

«Con i committenti rapporti forti, ci hanno subito ricontattati»

L'Asvapp monitora progetti di enti pubblici

Il caso 1

L'onda d'urto c'è stata, ma l'Asvapp ha avuto le spalle forti. Il lavoro della torinese «Associazione per lo sviluppo della valutazione e l'analisi delle politiche pubbliche» è calato all'incirca del 30%, molti progetti sono andati avanti lo stesso. Ha resistito per diverse ragioni, tra queste la possibilità di far ricorso alla cassa integrazione in deroga. «Abbiamo potuto anticiparla fin da subito, grazie alla stabilità di cassa, per tutti uguale al 50% — spiega la direttrice Valentina Battiloro, 45 anni —. Siamo stati fortunati nel poterlo fare, e tutto lo staff ha condiviso il piano di emergenza, cassa integrazione

compresa».

L'Asvapp è un'associazione senza scopo di lucro che opera a livello nazionale e internazionale, ci lavorano 12 persone a tempo pieno nella valutazione e monitoraggio dei progetti di enti pubblici. «La seconda ragione che ci ha permesso di resistere è stata una enorme flessibilità negli orari e negli strumenti di lavoro: non eravamo abituati a lavorare a distanza, ma ci siamo adattati con i mezzi che avevamo a casa e le nostre linee telefoniche — racconta la direttrice —. Ci siamo dati un regolamento d'ufficio che permetteva di andarci a qualsiasi ora e in qualunque giorno a rotazione per accedere agli strumenti disponibili solo in sede: i colleghi che abitano fuori ci veni-

vano di domenica per evitare l'affollamento dei treni».

Nel frattempo però, alcuni progetti sono stati del tutto sospesi, in particolare nel settore dell'istruzione. L'Asvapp ne ha in piedi 6 solo per l'impresa sociale «Con i bambini» nel quadro del Fondo a contrasto della povertà educativa. Con le scuole chiuse molti si sono bloccati. «Per fortuna abbiamo costruito negli anni rapporti molto solidi con committenti forti, che ci hanno subito ricontattati dopo il primo lockdown: questa è la terza ragione per cui abbiamo resistito», aggiunge la direttrice di Asvapp, costituita a Torino nel '97. Ha come soci sostenitori Compagnia di San Paolo, Fondazione Crte la Conferenza dei Presidenti del-

le Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province Autonome. Come soci ordinari, l'Istituto di Ricerche Economiche Sociali del Piemonte e la Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto. A settembre sembrava che tutto stesse ripartendo. Ma da fine ottobre, si sono ripresentate difficoltà. «Si fa fatica a comunicare con alcuni enti pubblici rispetto ad attività già avviate, i pagamenti ritardano», lamenta Battiloro. «Ma come ente del terzo settore, sentiamo un forte senso di responsabilità e di appartenenza, oltre a poter contare su soci molto presenti».

Chiara Sandrucci

Imprevisto

Il lavoro è diminuito all'incirca del 30% e alcuni progetti sono stati sospesi

Abbiamo potuto anticipare la cassa in deroga fin da subito, grazie alla stabilità di cassa, per tutti uguale al 50%



Ricerca Valentina Battiloro, 45 anni, direttrice di Asvapp



Peso: 25%